



COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

P.Iva: 01787060845 – C.F.: 80003990845

(tel. 0922846911 – fax 0922840312)

www.info@comune.cattolicaeraclea.ag.it

[Pec: protocollo@comunecattolicaeraclea.it](mailto:pec:protocollo@comunecattolicaeraclea.it)

ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 02 di registro – seduta del 26/01/2019

OGGETTO	PROPOSTA DI MODIFICA ART.5 DEL REGOLAMENTO SULL’AFFIDAMENTO FAMILIARE DEI MINORI APPROVATO CON DELIBERA C.C. N.09 DEL 12.05.2018.
----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L’anno duemiladiciannove e questo giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 19,10 e seguenti, nel Comune di Cattolica Eraclea e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso i locali del Centro Sociale, in via Collegio, in seguito a convocazione del Presidente per propria determinazione, ai sensi dell’art.19, della L.R. 26 agosto 1992, n.7 come integrato dall’art.43 della l.r. 1 settembre 1993, n.26, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA, nelle persone dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.	N.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
1	ALAGNA GIUSEPPA		X	7	FRANCAVIGLIA PASQUA	X	
2	MESSINA GIUSEPPE	X		8	SPEZIO ANGELA		X
3	SCIORTINO GIUSEPPE	X		9	RENDA MARIA	X	
4	VIZZI GIUSEPPE	X		10	CAMMALLERI PAOLO ENZO	X	
5	SALVAGGIO NINETTA	X		11	PIRO PIETRO		X
6	MILIZIANO ALESSANDRO MARIA	X		12	GIUFFRIDA GIUSEPPE	X	
					Numero Pres./Ass.	9	3

La seduta è pubblica.

Assume la Presidenza il Sig. **Miliziano Alessandro Maria**, nella sua qualità di Vicepresidente del Consiglio Comunale.

E’ presente il Sindaco Arch. **Santo Borsellino**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell’art.97, comma 4, lett.a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il Segretario Generale, **Dott. Domenico Tuttolomondo**.

IL PRESIDENTE

- Vista l’allegata proposta ad oggetto: “*Proposta di modifica art.5 del regolamento sull’affidamento familiare dei minori approvato con delibera c.c. n.09 del*

12.05.2018", munita dei relativi pareri favorevoli tecnici e contabili, invita a relazionare in merito la Responsabile dell'Area Servizi Sociali l'Ins. Maria Cucciarre.

- La Responsabile dell'Area Servizi Sociali l'Ins. Maria Cucciarre relaziona sul punto e illustra ai convenuti il contenuto della proposta di deliberazione, come da allegato "A", a firma della stessa e da parziale lettura della proposta di deliberazione. Ultimata la relazione da parte della Responsabile dei Servizi Sociali chiede la parola e ne ottiene facoltà il Consigliere Giuffrida G., il quale desidera chiarimenti in merito alla proposta di deliberazione e dopo i chiarimenti chiede di aumentare gli importi per elargire più contributi nella seguente misura: (da €400 ad €600 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a terze persone, fino ad un massimo di €1.200,00 – da €200,00 ad €300,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a parenti, fino ad un massimo di €600 – da €200,00 ad €300,00 se trattasi di affidamento diurno a persone terze, in caso di parenti l'importo verrà dimezzato. Lo stesso chiede di mettere ai voti la proposta formulata in corso di seduta.
- Il Segretario D. Tuttolomondo, invita la responsabile Servizi Sociali a porre in essere il relativo parere in ordine alla regolarità tecnica, sugli emendamenti formulati in corso di seduta.
- La responsabile precisa che le direttive date dalla regione siciliana sono quelle rappresentate dalla proposta di deliberazione elaborata dalla stessa.
- A questo punto, il Presidente mette a votazione gli emendamenti come da intervento del consigliere G. Giuffrida.
- La votazione da il seguente risultato: presenti n.9 Consiglieri su n.12 assegnativi ed in carica; voti contrari n.6; voti a favore n.3 (Giuffrida G. – Renda M. – Cammalleri P.E.);
- Per quanto sopra

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- Di non approvare gli emendamenti proposti dal consigliere G. Giuffrida nel corso della seduta consiliare.
- A questo punto, stante che nessun altro consigliere chiede di parlare mette a votazione la proposta di deliberazione, così, come presentata dalla Responsabile dell'Area Servizi Sociali l'Ins. Maria Cucciarre ed a firma del Sindaco Arch. Santo Borsellino.
- La votazione espressa in forma palese per alzata e seduta da il seguente risultato: presenti n.9 Consiglieri su n.12 assegnativi ed in carica; voti a favore n.6.; voti contrari n.3 (Giuffrida G. – Renda M. – Cammalleri P.E.).

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: ***“Proposta di modifica art.5 del regolamento sull’affidamento familiare dei minori approvato con delibera c.c. n.09 del 12.05.2018”***, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato “A”).

F.to IL PRESIDENTE
Miliziano Alessandro Maria

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott.ssa Maria Renda

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Domenico Tuttolomondo

Atto pubblicato sul sito del Comune in data _____ entro giorni _____ dall'emanazione art.6 l.r. 11/2015.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11 L.R. 3.12.1991, n.44)

Il sottoscritto **Segretario Comunale**, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n.44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, come previsto dall'art.11 a seguito degli adempimenti di cui sopra.

GLI ALLEGATI ALL'ORIGINALE DELLA PRESENTE SI TROVANO DEPOSITATI PRESSO L'UFF. SEGRETERIA E POTRANNO ESSERE CONSULTATI, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DELLE NORME SULLA PRIVACY, PREVIO CONTATTO CON I RESPONSABILI – TEL.0922846906.

Cattolica Eraclea, li _____
IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art.12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n.44)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____;

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2);
- decorsi 10 giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Cattolica Eraclea, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Cattolica Eraclea, li _____

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Atto N. 2/2019 c. r. 26/1/2019 (ALLEGATO A)



COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 846911

www.info@comune.cattolicaeraclea.ag.it

Area: Servizi Sociali

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	Proposta di modifica art. 5 del regolamento sull'affidamento familiare dei minori approvato con delibera C.C. n. 09 del 12.05.2018.
----------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Proponente

Il Sindaco
Arch. Santo Borsellino



STO [Signature]

Premesso che :

- **Il Comune** di Cattolica Eraclea, nel rispetto dei diritti dell'infanzia, garantisce anche tramite il servizio sociale professionale tutti gli interventi necessari al fine di sostenere la famiglia nello svolgimento del ruolo educativo - assistenziale nell'interesse del minore, attraverso azioni che sostengano e rafforzino le capacità genitoriali;
- **Nel caso** in cui tutti gli interventi di aiuto e sostegno attivati, non abbiano portato alla rimozione degli ostacoli rilevati e ad un miglioramento dello stile di vita del minore, il quale continua ad essere temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo alla sua crescita, educazione ed istruzione, questa Amministrazione Comunale promuove e sostiene l'affidamento familiare, riconoscendone l'alto valore di solidarietà e di crescita civile e sociale della comunità;
- **Che** nel rispetto della normativa di riferimento e del Regolamento tipo sull'affidamento familiare dei minori con relativi allegati approvato dalla Regione Siciliana, Dipartimento Regionale per la , Famiglia, le Politiche Sociali e le Autonomie locali del 24.04.1987 così come modificato ed integrato con D.A. n. 481 del 28.02.2005, con delibera del C.C. n. 09.del 12.05.2018 è stato approvato il Regolamento comunale sull'affidamento familiare di minori;
- **Che** all'art. 5 sono stati stabiliti i contributi mensili da erogare alle famiglie affidatarie, come segue:
 - €400,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a persone terze;
 - € 400,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a persone terze, per i minori diversamente abili, titolari di indennità di accompagnamento, percepita dagli affidatari, il contributo si riduce ad € 200,00;
 - € 200,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a parenti, per un solo bambino, detto contributo verrà incrementato di ulteriori € 100,00 per altri fratelli;
 - € 200,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a parenti, per minori diversamente abili titolari di indennità di accompagnamento, se percepita dagli affidatari, il contributo si riduce ad € 100,00;
 - € 200,00 se trattasi di affidamento diurno a terze persone, in caso di parenti l'importo verrà dimezzato;
 - € 100,00 se trattasi di affidamento pomeridiano a terze persone, in caso di parenti l'importo verrà dimezzato;
- **Ritenuto**, a seguito di problematiche rappresentate dalle famiglie affidatarie ed alle direttive del Sindaco, modificare parzialmente l'art. 5 del predetto regolamento, stabilendo di concedere alle stesse un contributo quantificato come segue:
 - € 400,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a persone terze, fino ad un massimo di € 800,00 in caso di affido di ulteriori minori;
 - € 200,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a parenti fino ad un massimo di € 400,00, in caso di affido di ulteriori fratelli;
 - € 200,00 se trattasi di affidamento diurno a terze persone, in caso di parenti l'importo verrà dimezzato;

- € 100,00 se trattasi di affidamento pomeridiano a terze persone, in caso di parenti l'importo verrà dimezzato;

➤ Tutto ciò premesso

➤ **Vista la normativa di riferimento:**

- Legge 4 maggio 1983, n. 184 " Diritto del minore ad una famiglia modificato con Legge 28 agosto 1997, n. 285 e legge 28.03.2001, n. 149 , che detta gli orientamenti per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza;
- L.R. n. 22 del 09.05.1986 di riordino dei servizi e delle attività socio – assistenziali in Sicilia;
- Legge n. 328 del 08.11.2000 " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successivo D.P.R. del 03.05.2001 n. 158 che ne definisce gli indirizzi strategici e generali;
- L.R. n. 10 del 31.07.2003 " Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia";
- D.Lgs. n. 154/2013 che ha rafforzato il diritto del minore a crescere e ad essere educato nella propria famiglia inserendo, tra le norme finali della Legge n.184/1983, l'art. 79 bis;

➤ Viste le linee guida del piano socio-sanitario della Regione Siciliana in attuazione della Legge 328/2000;

Visto l'OREELL

Visto il D. 267/2000

PROPONE

Al Consiglio Comunale

1. **Modificare** l'art. 5 del regolamento sull'affidamento familiare, approvato con Delibera del C.C. n. 09 del 12.05.2018, limitatamente alla quantificazione dei contributi, come segue:

- € 400,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a terze persone , fino ad un massimo di € 800,00, in caso di affido di ulteriori minori;
- € 200,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a parenti, fino ad un massimo di € 400,00 in caso di affido di ulteriori fratelli;
- € 200,00 se trattasi di affidamento diurno a terze persone , in caso di parenti l'importo verrà dimezzato;
- € 100,00 se trattasi di affidamento pomeridiano a terze persone , in caso di parenti l'importo verrà dimezzato;

2. **Dare atto**, che l'art. 5 del regolamento sull'affidamento familiare, apportate le superiori modifiche, risulterà come segue:

“ L'Amministrazione Comunale attraverso il proprio servizio affido provvede a:

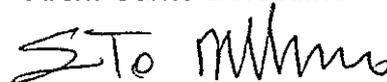
- **formalizzare l'affidamento attraverso una sottoscrizione di impegno da parte degli affidatari e, sempre che non esista provvedimento limitativo della potestà familiare , da parte dell'autorità giudiziaria, della famiglia del minore;**

- assicurare ai minori , agli affidatarie ed alle famiglie di origine il necessario sostegno psico-sociale per tutta la durata dell'affidamento, nel rispetto dei metodi educativi concordati;
 - stipulare un contratto di assicurazione tramite il quale i minori affidati e gli affidatari siano garantiti dagli incidenti e dai danni che sopravvengano al minore o che egli stesso provochi nel corso dell'affidamento.
 - L'affidatario ha diritto, dietro richiesta, ad avere un contributo mensile svincolato dal reddito.
 - L'Ente Locale al momento dell'ingresso del minore nella famiglia affidataria, si impegna a corrispondere alla famiglia stessa, un contributo mensile per le spese di mantenimento e cura di ogni minore nella misura di:
 - € 400,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a terze persone, fino ad un massimo di € 800,00 in caso di affido di ulteriori minori;
 - € 200,00 se trattasi di affidamento familiare a tempo pieno a parenti, fino ad un massimo di € 400,00 in caso di affido di ulteriori fratelli;
 - € 200,00 se trattasi di affidamento diurno a terze persone, in caso di parenti l'importo verrà dimezzato;
 - € 100,00 se trattasi di affidamento pomeridiano a terze persone, in caso di parenti l'importo verrà dimezzato;
 - I benefici economici per altre modalità di affido(fine settimana, giornalieri non continuativi, brevi periodi di vacanza, ecc.) vengono determinati di volta in volta, per ogni singolo caso, a seconda delle problematiche del minore affidato, su proposta degli operatori che seguono il caso.
 - Il contributo mensile viene erogato alle famiglie affidatarie indipendentemente dal reddito posseduto e su proposta del Servizio Sociale Comunale, nei limiti delle disponibilità finanziarie e di bilancio del Comune, ridefinito, annualmente, in base alle variazioni Istat sul costo della vita.
 - L'indennità di mantenimento e gli oneri economici, a qualsiasi titolo percepiti, per i minori residenti nel territorio nazionale debbono gravare sul comune in cui essi risiedono, anche se l'affido viene realizzato in altro comune limitrofo o lontano.
3. **Publicare** l'atto scaturente dalla presente proposta all'albo pretorio on- line e sul sito web del Comune per ulteriori 15 giorni consecutivi, successivi alla avvenuta esecutività, giusto quanto previsto dall'art.10 delle preleggi al C.C. , per l'applicabilità;
 4. **Precisare** che l'applicazione del regolamento così come modificato decorrerà dalla data di esecutività dell'atto;
 5. **Demandare** alla Responsabile dell'Area Servizi Sociali tutti gli atti gestionali conseguenti;

La Responsabile dei S.S. e Att. Prod.
Sig.ra Cucciarre Maria



Il Sindaco
Arch. Santo Borsellino



Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 come recepito dall'art.12 L.R. n°30/2000, si esprime parere: favorevole

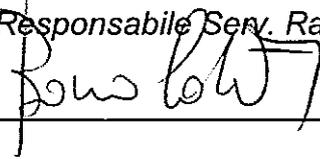
in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile dell'Ufficio



In ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile Serv. Ragioneria



Sotto il profilo della legittimità, si esprime parere:

Il Segretario Comunale

Ai sensi dell'art. 55 comma 5 della legge 8/6/1990 n° 142 come recepita con la L.R. n° 48/91 si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista.

Il Responsabile Serv. Finanziario
